

*«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno»* Mt 5 37

gruppo III 70%
speed abb post

Concluso a Trapani

Il XX Congresso Provinciale D C

Il Dott. Francesco Abrignani eletto nuovo Segretario Provinciale

Il XX Congresso Provinciale della Democrazia Cristiana della provincia di Trapani si è concluso nel segno dell'unità di tutte le componenti che si riconoscono nell'area Zaccagnini. Segretario Provinciale è stato eletto il dott. Francesco Abrignani, moroteo, con voti 61.031 pari al 77,50 per cento dei voti validi, mentre il candidato della lista dorotea Vincenzo Ruggirello ha riportato 17.726 voti, pari al 22,50 per cento dei voti.

Della lista n. 2 «Impegno per il partito» che ha avuto la maggioranza, sono stati eletti Francesco Spina, Domenico Cangialosi Salvatore Rondello, Aldo Gioacchino Ruggieri, Giovanni Cordio Salvatore La Porta, Antonio Accardo, Matteo Aiuto, Cosimo Anselmi, Vincenzo Augugliaro, Michele Augusta, Vito Ballatore, Antonio Bambina, Salvatore Benenati, Vincenzo Bongiovanni,

Antonio Bono, Giuseppe Carino, Giacomo Catania, Francesco Clemente, Gaetano Genovese Nicola La Commare, Mariano Melia Giuseppe Morino Giuseppe Motisi, Giovanni Pisciotta Paolo Messina, Vito Poma Mariano Savalla Della lista n. 1 «Iniziativa popolare», dorotea, sono stati eletti Salvatore Grillo, Placido Benzi, Francesco Calamia Giuseppe Cascio, Benedetto Cosentino, Vincenzo Ferreri, Vito I Causi, Vincenzo Ruggirello.

Il Congresso, che è stato vivace e costruttivo nel dibattito è stato presieduto dall'on. Adriano Ciuffi, Sottosegretario di Stato agli Interni. Dopo l'ampia ed esauriente relazione del Segretario Provinciale uscente dott. Francesco Spina che non ha voluto più riproporre la sua candidatura, il dibattito si è articolato in numerosi interventi, tra i quali quelli dell'on. Grillo, dell'on.

Carino, dell'on. Cangialosi, dell'on. Occhicinti di Grimaudo, Ruggieri, Rondello.

L'on. Enzo Culicchia ha preso la parola quando il Congresso si avviava alla conclusione e, confutando alcune critiche sull'organizzazione interna del partito in provincia, ha affermato che il progetto politico, se vuole essere veramente tale, deve avere una nota peculiare: la ripresa del dialogo con l'area cattolica, con le forze sociali, imprenditoriali, operaie con i coltivatori diretti e con gli artigiani. Un rapporto nuovo che deve essere consolidato con l'opera sul piano legislativo ed attuativo delle leggi. Quindi l'on. Culicchia si è occupato del rinnovamento del partito. «È un termine — ha detto Culicchia — molto usato, ma bisognerebbe fare come facevano i filosofi scolastici, la ricognizione dei termini, per sapere cos'è il rinnovamento. Ricordando quanto affermato dall'on. Di Mita secondo il quale rinnovare il partito significa recuperare la motivazione culturale della politica, l'on. Culicchia ha affermato che il rinnovamento del partito non è un problema di età, di gruppi, di agguistamenti di tessera, ma è un vivificare il partito con idee fresche perché la politica ha legittimazione e diventa servizio e funzione solo se riesce a legare le ambizioni e la gestione delle istituzioni ad idee capaci di coagulare il consenso. «È la strada che Piersanti Mattarella — ha detto Culicchia — aveva indicato alla DC siciliana, ancora una volta percorrendo con grande lungimiranza i temi».

Concludendo l'on. Culicchia ha esplicitato gli obiettivi dell'azione politica: impegni sul piano operativo, questione morale che impone il sottrarsi a gruppi di poteri e di pressioni, coerenza, inflessibilità, trasparenza nei comportamenti, sono imperativi ai quali i democristiani non possono e non debbono sottrarsi.

Ha concluso gli interventi l'on. Sergio Mattarella il quale dopo avere ringraziato a nome del partito e suo personale il Segretario Provinciale uscente Spina, ha messo in guardia sul tentativo di isolare la DC da parte, delle altre forze politiche. Le riflessioni elettorali, secondo Mattarella, non possono rappresentare eventi catastrofici, anche perché è in noi la capacità di recuperare quello che conta è la crescita complessiva del sistema democratico alla quale la DC ha contribuito in modo determinante, la ripresa dei rapporti con la società, con il mondo cattolico in particolare, perché ci si impegni tutti a lavorare nel partito che è capace per la vitalità delle sue strutture, la capacità di realizzare i problemi della società, di raccogliere le esigenze e prospettare le soluzioni. Il partito — ha detto Mattarella — non deve essere il luogo dove si mediano le esigenze delle correnti interne, il partito è la sede della elaborazione della politica democratica e non può essere la somma delle componenti interne. Riprendendo la questione morale Mattarella ha detto che i confini della moralità non coincidono con le esigenze di partito, coincidono con le nostre coscienze personali. Dopo avere ricordato gli scomparsi on. Di Biasi e Rizzo e l'on. Rosario Nicoletti, Mattarella ha chiamato a raccolta tutti i democristiani, i giovani, in particolare, perché con la azione coerente e costante di tutti possa emergere la giusta immagine della Sicilia.

La mozione della maggioranza impegna la Segreteria

1) ad un rinnovamento reale del Partito in Provincia tendente alla riappropriazione della propria identità storica e culturale, anche per un recupero completo della propria forza elettorale,

2) alla riorganizzazione, sulla base delle norme statutarie, di tutto l'apparato organizzativo, in modo da ridare al Partito snellezza operativa e capacità di azione nelle rappresentanze elettive che con il Partito stesso devono assicurare collegamenti costanti, nel rispetto di valori comuni e per presenza incisive nelle scelte politiche e amministrative di tale specifica determinazione fa fede la mozione organizzativa promossa dal gruppo di nuove forze e che assunta dai componenti che concorrono all'elezione del Segretario, si considera parte integrante del presente documento.

3) alla elaborazione di un progetto politico che realizzi un rapporto chiaro, di linea e di azione, con i Partiti di

In morte di Saro Nicoletti

Una morte violenta è sempre motivo di dolore e di emozione per la comunità

La morte disperata di Rosario Nicoletti, per le circostanze che l'hanno accompagnata e seguita oltre ad essere motivo di dolore e di emozione, è stato motivo di turbamento e, purtroppo, anche di speculazione.

Quando un uomo e per di più di formazione cattolica sceglie la soluzione sbagliata del suicidio si possono fare tante congetture ma nessuno potrà mai conoscere esattamente quali meccanismi abbiano fatto scattare la molla dell'autodistruzione.

Nel caso Nicoletti si sono fatte alcune ipotesi.

Le accuse formulate nel libro del figlio del Generale. Non ho comprato il libro perché non mi risulta che il ricavato sia stato destinato ad opere di beneficenza e non l'ho letto perché chi ha vissuto fuori dell'ambiente siciliano chi conosce storia, tradizioni, cultura e fenomeni siciliani per sentito dire, per averli letti su giornali o attraverso le poche testimonianze del padre, chi non conosce di persona uomini e cose di Sicilia, non può condurre un'analisi sociologica dei fenomeni. Potrà fare al più un'«servizio» paragiornalistico e di colore.

Ma, da quanto ho letto sulla stampa quotidiana mi sembra che di Nicoletti nel libro si dica poco o nulla.

L'emarginazione da parte della Democrazia Cristiana. Anche questa ipotesi non convince del tutto chi fa politica sa che prima o poi, salvo rarissime eccezioni, è destinato ad essere messo da parte.

Oggi la società annovera parecchi di questi emarginati che tranquillamente sono tornati al loro lavoro, alla loro professione e soprattutto, alla loro famiglia.

Certo Rosario Nicoletti portava dentro di sé tante angosce che il suo viso tormentato e solcato tradiva. Negli ultimi anni si erano aggregate altre angosce dall'assassinio di Piersanti Mattarella con il quale aveva intrapreso da Segretario Regionale DC una nuova strategia politica per un migliore avvenire della Sicilia, alle critiche che gli piovvero addosso dopo avere organizzato il primo convegno DC sulla mafia per le quali lasciò la segreteria regionale alla clamorosa bocciatura della sua candidatura a Presidente della Regione, agli ultimi scandali palermitani che, pur non intaccando la sua persona intaccavano e potevano intaccare democristiani che avevano fatto «carriera» sotto la sua gestione del partito.

Tutte con cause che possono spingere un uomo angosciato e fragile ad un gesto inconsueto.

Non perciò non lanciamo invettive, né accusiamo nessuno. Preferiamo piangere in silenzio l'Amico scomparso pregando la misericordia divina che, nei suoi imperscrutabili disegni, avendo pietà del suo dolore, accolga la sua anima travagliata nel Regno della serenità e della gioia.

Verso il gemellaggio Trapani - La Goulette

Il gemellaggio tra la città di Trapani e la città tunisina di La Goulette si avvia verso la sua concreta realizzazione. Lo sancisce una determinazione del Sindaco prof. Erasmo Garruccio che, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale e sentita la Giunta, ha costituito il Comitato di Consultazione per il gemellaggio, presieduto dallo stesso Sindaco e del quale fanno parte i Componenti della Giunta, i Capi Gruppo consiliari il Segretario Generale, gli ex sindaci, un rappresentante della Prefettura, un rappresentante della CPC, della CCIAA delle Associazioni di categoria e di altri Enti economici e culturali, i Presidi delle Scuole Medie Superiori e i rappresentanti della Stampa.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRAPANI

Svolge un costante impegno a favore delle attività economiche della provincia facendo un razionale uso delle risorse in efficaci azioni promozionali per lo sviluppo armonico dei diversi settori economici e per il miglioramento economico e sociale della provincia di Trapani. In particolare:

- per l'incremento del commercio, dell'industria, dell'agricoltura e zootecnia della pesca e acquacoltura, dell'artigianato,
- per il sostegno delle imprese industriali, commerciali e artigiane della provincia,
- per l'incremento e la difesa della vitivinicoltura
- per un maggiore sviluppo del settore marmifero.
- per la valorizzazione delle produzioni tipiche enologiche della provincia (vini a denominazione di origine controllata «Marsala», «Bianco Alcamo», «Moscatò di Pantelleria», e vini da tavola con indicazione geografica)
- per una migliore efficienza delle strutture distributive e produttive,
- per la difesa dell'artigianato artistico locale e delle sue tradizioni,
- per un maggiore supporto alle esportazioni, mediante partecipazioni a fiere e mostre in Italia e all'estero

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRAPANI
Corso Italia, 6 • Telefono 27522 • Telex 911229

ORGANIZZATA DALLA F.I.T.P.

Il 10° Seminario di studi di folklore siciliano

Sabato 19 corrente si terrà presso la Sala delle riunioni dell'EPT di Trapani il X Seminario di Studi di folklore siciliano organizzato dalla Federazione Italiana Tradizioni Popolari con la collaborazione dell'Istituto di Scienze Antropologiche della Facoltà di Magistero dell'Università di Palermo, del Centro Internazionale di Etnostoria e dell'Amministrazione Provinciale di Trapani, sotto il patrocinio dell'Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Regione Siciliana. Le relazioni saranno tenute dal prof. Aurelio Rigoli e dalla prof. ssa Anna Maria Savarèse dell'Università di Palermo, dalla prof. ssa Elisa Brischetto Di Stefano dell'Università di Catania, dal prof. Antonio Fragale dell'Università di Messina e dal dott. Giuseppe D'Anna, Direttore della Biblioteca del «Centro Internazionale di Etnostoria».

Ai lettori, ai collaboratori, ai sostenitori



augura
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

(segue in ultima)

1984 - Un anno di intensa attività dell'Amministrazione Provinciale di Trapani

Sviluppo Economico



Andrea Calamia

L'Assessorato Sviluppo Economico sotto la guida dell'Assessore Anziano della Giunta, Prof. A. Calamia nel corso dell'anno che va a concludersi, ha svolto una faticosa attività rivolta all'incremento di vari settori produttivi con particolare riguardo all'artigianato, conferendo concreti impulsi ad un settore che, scrollandosi da anni di grave crisi, sembra da qualche tempo riaffacciarsi con rinnovati stimoli nel campo della produzione.

La Mostra Mercato dell'Agri

coltura, Artigianato, Industria e Floricoltura, che si aprirà nel gennaio prossimo è dimostrazione dell'impegno profuso dall'Amministrazione Provinciale, tramite l'Assessorato Sviluppo Economico nei vari settori produttivi.

L'Assessorato ha altresì promosso due premi «al Premio Provincia di Trapani per la lotta contro la criminalità organizzata», inteso a conferire giusto compenso morale a chi si è segnalato con opere rivolte a combattere la mafia, che tanto male sta facendo all'immagine della Provincia di Trapani e della Sicilia intera. L'altro il «Premio Provincia di Trapani per l'artigianato» rivolto a premiare il lavoro di chi si è particolarmente distinto in senso innovativo nel conferire un nuovo impulso alle attività artigianali del Trapanese.

Inoltre d'intesa con l'Associazione per l'Amicitia Italo Tunisina, l'Assessorato ha patrocinato un convegno allo scopo di avvicinare la comunità trapanese con quella tunisina attraverso costanti scambi socio-culturali.

Lavori Pubblici



Girolamo Pipitone

L'Assessorato Prov. Le LL.PP. nel corrente anno 1984 ha proseguito come negli anni precedenti alla realizzazione del programma per dotare la rete viaria provinciale, che si sviluppa per oltre 1000 km., di un migliore ed efficiente assetto manutentivo, pur nei limiti che lo stanziamento in bilancio consente, anche se non adeguato alle effettive esigenze che la stessa rete viaria richiede.

Tuttavia, l'Assessorato di con-

certo con I.U.T.P. nel programmare gli interventi ha cercato di intervenire tempestivamente là dove si è reso necessario ed urgente operare per una migliore condizione di viabilità.

Infatti l'I.U.T.P. oltre ad approntare opere di modesto importo per interventi urgenti e di pronto intervento lungo gruppi di strade incidenti in tutto il territorio di pertinenza di questa Provincia ha provveduto a redigere progetti e perizie impegnando l'intera somma stanziata nel Capitolo ri competenza del bilancio corrente, i cui lavori, o sono in corso di esecuzione o di prossimo appalto.

L'Assessorato inoltre, sensibile alle aspirazioni ed alle esigenze delle popolazioni interessate non ha trascurato l'attività tendente a realizzare mediante finanziamenti mutuati con la Cassa DD.PP., ai sensi delle leggi N. 843/78 e 8179 N. 3, la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione della rete viaria per adeguarla alla nuova realtà del traffico.

Sport, Turismo e Spettacolo



Mario Barbara

Il 1984 è stato l'anno dedicato al completamento dello Stadio Polisportivo Provinciale ed all'incostituzionale di diverse discipline sportive.

Per lo Stadio è ormai imminente l'inaugurazione della piscina coperta sono stati compiuti tutte le opere e gli im-

pianti tecnologici, abbiamo provveduto alla fornitura delle attrezzature, è stato effettuato il collaudo e si aprirà l'impianto alla fruizione pubblica non appena saranno concesse le necessarie autorizzazioni da parte del Comune di Erice e della Commissione Provinciale Pubblici Spettacoli.

E' pure imminente l'apertura della palestra coperta, realizzata all'interno dello Stadio Provinciale ed è stato programmato il completamento degli impianti di calcio. Durante il prossimo anno diventerà una realtà la tribuna coperta, che potrà ospitare non meno di 2.500 spettatori.

Sempre per lo Stadio Provinciale, per restare in tema, l'Ufficio Tecnico sta approntando una perizia per il rifacimento delle piste e delle pedane di atletica leggera, mentre gli Uffici dell'Assessorato hanno già

(segue in ultima)



Il Presidente dott. Girolamo Di Giovanni

La nuova Amministrazione Provinciale eletta nel giugno scorso e composta:

- Presidente Dott. Girolamo Di Giovanni
- Assessore anziano Prof. Andrea Calamia Sviluppo Economico
- Assessore Dott. Mario Barbara - Sport e Turismo
- Assessore Dott. Saverio Catania Personale
- Assessore Dott. Faro Longo Finanze
- Assessore Prof. ssa Giuseppa Bernardo Solidarietà Sociale
- Assessore Dott. Carmelo Del Puglia - Pubblica Istruzione
- Assessore Geom. Girolamo Pipitone Lavori Pubblici
- Assessore Rag. Nicolò Montalbano Patrimonio e Contenzioso

Pubblica Istruzione



Carmelo Del Puglia

L'Amministrazione Provinciale nel 1984 ha cercato di migliorare le strutture ed i servizi delle scuole di 2° grado con onere a carico.

Sono stati presi in locazione l'immobile di proprietà Oliveri Gaspare ed un'area di proprietà Oliveri Angela, quale sede e palestra di educazione fisica del Liceo Scientifico di Alcamo.

Entro il mese di dicembre p.v. i nuovi locali di proprietà Riggio saranno consegnati alla Sezione staccata in Campobello di Mazara dell'Istituto.

Tecnico per Geometri di Trapani.

In esecuzione dell'OM del 3 agosto 1984, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 3/9/1984, entro il termine del 10/10/1984, tramite il Provveditorato agli Studi di Trapani sono state chieste al Ministero della P.I. le seguenti istituzioni:

- a) istituzione di una Sezione staccata in Pantelleria dell'Istituto Tecnico Commerciale di Marsala,
- b) istituzione del Corso specializzato di «Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore» presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Marsala,
- c) istituzione di una Sezione staccata in Trapani dell'Istituto Tecnico Agrario di Marsala
- d) autonomia della Sezione staccata in Campobello di Mazara dell'Istituto Tecnico per Geometri di Trapani,
- e) sdoppiamento dell'Istituto Tecnico Commerciale «S. Calvino» di via S. Michele Trapani, perché sovraccollato.

Sono stati chiesti a diverse ditte specializzate preventivi di spesa per l'acquisto di computer da inviare a tutte le scuole con onere a carico di questa Provincia.

Personale

Nel 1984, gli sforzi della Provincia per adeguare la dotazione del personale alle esigenze dei servizi ad essa demandati sono stati condizionati dalle limitazioni poste alle assunzioni dalla legge finanziaria.

Per garantire la funzionalità del Collegio Provinciale e degli Istituti Scolastici a suo carico, la Provincia ha assicurato la pulizia dei suddetti servizi sofferendo in via d'urgenza alle carenze organiche di personale mediante l'utilizzazione straordinaria di operai pulizieri giornalieri, avviati tramite gli Uffici di Collocamento, nonché affidando la pulizia dei locali di alcuni Istituti scolastici in appalto a ditte private.

Il piano di riorganizzazione degli Uffici e Servizi provinciali va attuato dal Consiglio Provinciale con deliberazione N. 246/C del 18/12/1982 è stato approvato con modifiche, integrazioni e precisazioni dalla Commissione Regionale per la Finanza Locale con decisione N. 56 dell'1/2/1984, della quale il Consiglio Provinciale ha preso atto con deliberazione N. 72/C del 25/7/1984 dichiarata esente da vizi di legittimità dalla CPC con decisione N. 3147 del 5/10/1984.

In attuazione del piano suddetto saranno indetti in tempi brevi i concorsi interni previ-



Saverio Catania

sui dall'art. 4 del D.L. 7 maggio 1980, n. 153 e si provvederà alle assunzioni per chiamata diretta degli appartenenti alle categorie privilegiate.

Successivamente, saranno autorizzati i concorsi pubblici per la copertura dei residui posti vacanti, previo inserimento nei ruoli provinciali dei giovani compresi nella graduatoria di merito degli idonei prevista dall'art. 26 quater della legge N. 33/1980.

Intanto, con provvedimenti della Giunta Provinciale, il personale provinciale è stato inquadrate nelle qualifiche funzionali previste dall'accordo di lavoro del 29 aprile 1983, reso esecutivo con il DPR 25/6/1983 N. 347.

Solidarietà Sociale



Giuseppa Bernardo

L'Assessorato ha curato i settori di propria competenza operando in modo da assicurare la più completa assistenza per la formazione scolastica e professionale dei ciechi, dei sordomuti e sviluppando un'ampia azione di solidarietà nei confronti dei bisognosi. I casi più meritevoli sono stati seguiti personalmente e con partecipazione umana dallo stesso Assessore.

La gestione del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri è stata curata con particolare impegno per dare ai ragazzi ricoverati tutta l'assistenza ne-

cessaria per la loro formazione umana, scolastica, professionale e sociale, favorendo il loro inserimento nel mondo della scuola e del lavoro ed aiutandoli a liberarsi dal condizionamento psicologico derivante dalle carenze familiari.

All'uopo al CPAM sono stati organizzati alcuni recital tra cui quello per chitarra di Paolo Nicolosi, nonché il terzo torneo di tennis con parecchie scuole medie della Provincia, il VI Corso di educazione stradale in collaborazione con l'Automobile Club e polizia stradale e VII mostra di disegni a venti per tema «la strada» ma soprattutto l'istituzione di una scuola Professionale Provinciale regolarmente riconosciuta con le seguenti specializzazioni:

- 1) Installatore d'impianti idro termici sanitari e riscalda menti
- 2) Eletttricista installatore ed elettromeccanico,
- 3) Artigrafiche con qualifiche tipo compositore e lito impresore,
- 4) Maturità di arte applicata (lavorazione corallo e cera mica)

Patrimonio e Contenzioso



Nicolò Montalbano

L'Assessorato al Patrimonio e Contenzioso della Provincia, durante il 1984 ha provveduto ad una precisa e funzionale gestione dei beni mobili ed immobili di proprietà provinciale, nonché alla difesa dei diritti ed interessi dell'Ente oggetto di contenzioso in sede civile ed amministrativa.

Tra le iniziative più rilevanti e qualificanti dell'Assessorato durante il 1984 occorre rilevare anzitutto l'avvio a definitiva soluzione del problema dei locali occorrenti per il funzionamento degli uffici provin-

(segue in ultima)



**CENTRO
BETAMAX
SONY**

Ditta ANTONINO SCARPITA - Piazza Notai
Trapani

La condizione femminile

La donna si sa, ha raggiunto la parità di diritti con l'uomo del resto la Costituzione lo aveva prestato. Eppure ancora oggi dobbiamo amaramente constatare che le più colpite dalla contingente situazione economica sono proprio le donne. Sono le prime che in presenza di una crisi aziendale vengono messe in cassa integrazione o licenziate dietro il pretesto che non hanno una famiglia da mantenere o che c'è il marito che lavora. Certi conquiste legislative non sono dunque ancora radicate nell'attuale costume nazionale e la tanto sbandierata parità lavorativa quindi non esiste.

Nonostante la legge 903 vieti qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, la cronaca è piena di episodi che la smentiscono anche perché la parità di diritti non significa parità di doveri. Molto spesso infatti, la donna, a causa della sua condizione femminile è costretta a subire dei rallentamenti nel campo del lavoro responsabilità e mansioni familiari la schiacciano, tanto che certi imprenditori dicono ancora che la donna costa di più. I motivi di questa situazione sono vari e numerosi: dalle maggiori assenze per maternità allattamento e problemi familiari, a difficoltà per quanto riguarda lavori notturni e viaggi alla mobilità di lavoro e alla durata della vita lavorativa inferiore a quella dell'uomo.

La condizione femminile di oggi è più che mai faticosa e piena di contraddizioni in Italia, su una popolazione femminile di 26 milioni di unità, 5 milioni soltanto sono le donne che lavorano. Gli ultimi dati Istat rivelano una flessione di molte unità una perdita notevole che ha quasi creato un limite negativo nel campo dell'occupazione femminile. E questo stupisce.

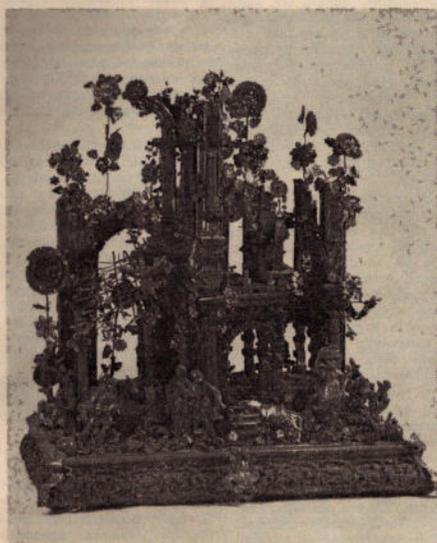
Ad un certo punto la donna si è resa conto che in una famiglia moderna è bene che una moglie abbia un lavoro fuori casa ma forse e preferibile un'attività part time. Solo così non verrebbero intaccati i ruoli primari della donna e si assicurerebbe una più incisiva presenza della donna nel mondo del lavoro, dandone la sua giusta valorizzazione in campo economico finanziario e sociale cercando altresì di garantire una sua rappresentanza di fronte ai poteri pubblici alle organizzazioni pubbliche e private nazionali ed internazionali.

Per il momento questi buoni propositi sembrano ancora un miraggio lontano. In moltissimi casi le donne che vogliono lavorare oggi si devono adattare a ruoli subalterni, in particolari settori produttivi, quando non sono costrette al lavoro.

AGATINA DANCONA (segue in ultima)

Una tradizione che sfida il tempo

IL PRESEPE



Presepe in corallo, opera di artigianato trapanese, databile tra il XVII e il XVIII secolo. Su una base di cm. 44, si eleva una ricca architettura cesellata e dorata, barocca, coronata di fiori in corallo e smalto. Le figurine, in corallo, sono di una pregevole finezza, impreziosita dalla calda tonalità del corallo.

La tradizione cristiana del presepe resiste al tempo ed alle mode. Dal 1223, quando S. Francesco d'Assisi decise di rievocare la scena della nascita di Gesù, case, istituti chiese, paesi e città, fanno a gara per allestire per il Natale il presepe, frutto di fantasia, di passione, di inventiva artistica.

Il 24 dicembre 1223 Francesco d'Assisi stava celebrando una vigilia di Natale diversa. Con l'assenso di Papa Onorio III e l'aiuto di Giovanni Vellita, un signorotto del luogo, decise di rievocare con la massima veridicità possibile la scena della Natività di Bethlemme. Vellita gli allestì l'interno di una grotta e una grande folla si radunò intorno all'eremo di Greccio quando Francesco cominciò a celebrare la messa. Finita l'omelia, il futuro patrono d'Italia stava per collocare su un giaciglio di paglia una statua raffigurante il bambino Gesù quando improvvisamente la statua si trasformò in un bambino vivo. Da quel momento il presepe diventò tradizione del Natale.

Questa è la leggenda, certo è il fatto che Francesco aveva tratto l'idea del presepe vivente dalle rappresentazioni liturgiche della notte di Natale. Presepi erano stati allestiti già nel sesto e nel settimo secolo, uno fu voluto nel '400 da papa Sisto III. Ma il vero decollo si ebbe a partire dal XIV se-

colo quando si sviluppò nella pittura italiana l'iconografia della Natività, con poche figure principali a tutto tondo su uno scenario dipinto dall'Umbra e dalla Toscana, il presepe attecchì in Campania e in Sicilia. Si conserva ancora un presepe con figure di legno del 1484 in San Giovanni a Carbonara a Napoli; e celebre in tutto il mondo fu il grande presepe della chiesa di San Bartolomeo a Seichi della

fine del 600. Spettacolose composizioni scenografiche, con scene diverse tra di loro, si ebbero nel Settecento, considerato ancora il secolo del «trionfo del presepe».

Particolare importanza artistica hanno i presepi trapanesi in corallo e in legno tela e colla, opera di artigiani locali, conservati al Museo Peppi in Germania ed in collezioni private.

Certo l'antica tradizione artistica del presepe si è ormai perduta. A Trapani è del tutto scomparsa con la scomparsa dei maestri corollari e degli artisti che lavorano in legno, tela e colla.

Colpa dei costi, ma forse il motivo è anche nella ricerca da parte della gente della praticità. Il presepe artistico è diventato roba per collezionisti e poche sono le scuole artigiane che sono sopravvissute. Una di queste è tenuta in piedi da Celestino e Filippina Sanguiliano. I loro pezzi costano dalle 200 alle 600 mila lire ma hanno il marchio dell'originalità: grandi mani, visi lunghi da cui si stagliano nasi enormi, colori vivaci.

Una linea più tradizionale presentano le figure scolpite in legno da un anonimo artigiano trapanese che ogni anno venivano ritirate da frate Benigno Cigolini per il suo presepe nella chiesa della Madonna dei Rimedi in piazza Indipendenza a Palermo. I pezzi enormi (sono alti 70 centimetri) costavano 12 anni fa 120 mila lire e ne sono rimasti dodici. Aiutati da un gruppo di ragazzi entusiasti frate Benigno ha ricreato un vero e proprio teatrino all'ingresso della chiesa. Il passaggio e spoglio, il gioco di luci studiato per far risaltare le figure in legno. Il risultato è un presepe a metà tra l'austero e il suggestivo.

Organizzato dall'Amministrazione Provinciale di Trapani

Il concorso di musica da camera al duo veneziano

TRAPANI — Organizzato come di consueto dall'Amministrazione provinciale, si è concluso il concorso internazionale di musica da camera ormai giunto alla sua quarta edizione. La giuria internazionale, composta dai maestri Francesco Mander, presidente, Pich Santusana, Teresa Proaccini, Pierre Tillard, Anatole Liebermann, Franco Tamponi ed Eiodoro Sollima, ha assegnato il primo premio al duo veneziano per violoncello e piano forte composto da Mario Brunello e Massimo Somenzi. Entrambi i vincitori si sono diplomati con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale al conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia.

Al secondo posto si è classificato il duo franco austriaco per violino e pianoforte di Franckine Trachser e Matthias Fletzeberger, al terzo il duo nippo svizzero per flauto e pianoforte di Hidefumi Iwahana e Hansjork Fink. Ancora stranieri per il quarto posto si tratta del duo francese per viola e pianoforte di Cristophe Desjardins e Helene Desmoulin, italiano invece il quinto classificato, il duo chitarristico di Mario Fragnito e Fulvio Matarazzo.

La serata finale con la premiazione e l'esibizione dei vincitori si è svolta al Teatro Vespe di e stata presentata da Rosanna Vaudetti e ripresa dalla Rai.

Mimi GIARAMIDA
concessionario ufficiale


BAUME & MERCIER

Trapani - Corso Vitt Emanuele 125 - tel. 28224

augura alla clientela Buon Natale

In memoria di Nicolò Vivona

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa del Prestide Nicolò Vivona, nostro Amico ed apprezzato Collaboratore, scrittore e letterato, poeta ed umanista, vogliamo ricordarlo pubblicando una delle sue ultime poesie nella quale sembra presagire la sua prossima fine e due poesie in suo onore di due poeti castellammarensi: uno dei quali, Vincenzo Ancona, residente a Brooklyn negli Stati Uniti.

Oltre le tende

Ombra nell'ombra, nella notte io vago,
e sono quasi pago
del mio vagar notturno,
in attesa del turno
estremo,
dinanzi al Supremo
Amore,
che concluderà le mie ore
di vita
Gioia infinita
mi attende
oltre le tende
della finestra socchiusa,
mentre nel cielo diffusa
una splendida aurora
il nuovo mattino m'indora.

NICOLÒ VIVONA

Lu regnu di li Musci scinni un puntu

Mori un pueta e si perdi un talentu
lu regnu di li Musci scinni un puntu
Ardi na chiaia, a li cari un turmentu,
u scuru fittu, un tragicu tramuntu
Sugnu luntanu e chiù forti la sentu
la pena, chi nun arrivavi 'mpuntu,
ma cu sti versi fazzu un monumentu
a stu grann' Omu chi cinnè di cunttu.

Mi lu ricordu si, lu canuscia,
hau presenti puru la figura,
ch'era un pueta granni, lu sapia.

Oltri la so onorabile cultura
ci canuscivi qualchi puisia
Piccatu! Ma fu chizza la so' ura

VINCENZO ANCONA

Sonettu vistutu di luttu

Chianci Casteddammari a chiantu ruttu
chi persi un figghiu so caru e diletto.
Li faragghiauna si visteru a luttu:
morsi lu vati in lingua e in dialettu

Dimoniu assassinu e farabbuttu,
livasti un Omu sinceru e currettu,
la casa, la famiglia, l'hai distruttu,
chi ci livasti la gioia e l'affettu

Oggi vosiru a Tia cummimurari
la famiglia cu tutti li parenti,
'nvitannu puru l'amici chiù cari.

Tutto la to mancanza la risenti
la Musa c'un ti senti chiù cantari.
Ma nui ti ricurdamu eternamenti.

PEPPINO CALECA

S. Carlo Borromeo in Alcama

Nella ricorrenza del 400° anniversario della morte di S. Carlo Borromeo il prof. Carlo Cataldo ha dato alle stampe un suo opuscolo frutto di una sua ricerca sulla devozione del Santo in Alcama.

Da un documento conservato nell'Archivio storico della Chiesa Parrocchiale dei SS. Paolo e Bartolomeo in Alcama, si deduce che S. Carlo Borromeo fu proclamato «patrono contro la peste» dai Giurati di Alcama nel 1743. Ma, secondo il Cataldo, il culto di S. Carlo in Alcama e antecedente. Lo comprova lo storico locale Ignazio De Biasi quando affermava che nel 1612 D. Scipione di Mastrandrea ottenne di porre un quadro del Santo

nella Cappella dei SS. Apostoli Filippo e Giacomo e lo conferma soprattutto un documento medievale ritracciato dal Cataldo. E' una lettera del 1612 del vescovo di Mazara, La Cava, con la quale si autorizza la costruzione della Cappella suddetta dell'Altare del Santo ed il suo culto.

Che poi il culto di S. Carlo Borromeo fosse popolare lo prova un'orazioncina in vernacolo raccolta dal Cataldo dal viva voce di una vecchietta orazioncina con la quale al suono delle campane di «natura di notte», si pregava S. Carlo per la liberazione di un'Anima del Purgatorio.

Si potenzia per volontà dell'Assessore Culicchia

La formazione Professionale in Sicilia

Uno dei problemi centrali della vita politica ed economica in Sicilia è quello dell'occupazione, nel cui ambito assume particolare rilievo il nodo dell'occupazione giovanile.

I dati da noi riferiti nel numero precedente secondo i quali gli iscritti nelle liste di collocamento in Sicilia erano al 31/12/1983 294.670 unità di cui 1.740 giovani sono eloquenti.

E' evidente che una sana politica dell'occupazione richiede interventi specifici per l'occupazione giovanile e, soprattutto,

una rivalutazione della professionalità dei giovani per una migliore rispondenza alle nuove esigenze del mondo del lavoro e delle nuove professioni.

In proposito l'Assessore Regionale al Lavoro on. Enzo Culicchia ha idee molto chiare quando afferma:

«E' noto che uno degli handicap è la loro incapacità professionale a rispondere a molte delle offerte di lavoro. La questione ha radici lontane, nella riforma della scuola me-

dia basata sul mito dell'«onni comprensività». Pur apprezzandone lo spirito innovativo, non si può non rilevare che esso sia finito nella «deprofessionalizzazione» dei giovani. Ma il discorso porterebbe lontano.

Resta il fatto di una crisi di istruzione professionale che esiste da sempre, ma che si è andata aggravando man mano che sono andate aumentando le esigenze tecnologiche del mondo della produzione e degli stessi settori della pubbli-

ca amministrazione e dei servizi. Penso, quindi, sia indispensabile che la Regione di fra subito ai giovani una vera possibilità formativa attraverso un programma che tenga conto degli spazi occupazionali prevedibili con una seria indagine nei settori produttivi, nella pubblica amministrazione, nei servizi, nell'immediato ed in un futuro assai ravvicinato».

In queste direzioni perciò l'on. Culicchia si è mosso da quando ha assunto l'Assessorato del Lavoro. Innanzi tutto egli ha bonificato il terreno sopprimendo alcuni di quegli Enti che si occupavano di formazione professionale solo sulla carta e poi incoraggiando e sostenendo quegli altri che fanno della vera formazione professionale.

Il disegno di legge, già esitato dalla Giunta, prevede un programma straordinario di formazione professionale con la istituzione di corsi speciali la cui gestione sarà affidata ad Istituti specializzati, nonché ai maggiori e più qualificati Enti di formazione professionale. Il programma di interventi dovrà annualmente prevedere la durata dei corsi, il numero degli allievi per ciascun settore, la ripartizione territoriale gli Enti gestori ed i titoli di studio occorrenti per la partecipazione ai corsi, in corrispondenza delle qualificazioni previste.

I corsi possono essere affidati in gestione alle Federazioni regionali delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e inoltre è stato recepito sempre su proposta dell'Assessore Culicchia il nuovo contratto nazionale di lavoro dei dipendenti degli enti di formazione professionale e, con altro disegno di legge, è stato istituito l'osservatorio del mercato del lavoro.

A Scuola con il computer

PARLA IL PROF. CRISTOFORO GIORDANO, UNO DEI PIU' VALIDI OPERATORI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN SICILIA

Abbiamo incontrato il prof. Cristoforo Giordano, uno dei più vivaci operatori della formazione professionale in Sicilia, specie nell'importante settore dei computer e dell'informatica, nel suo studio presso la SIG di Piazzale del Fante a Palermo.

Al prof. Giordano, che ha in materia una vasta cultura ed una collaudata esperienza, abbiamo voluto chiedere il suo pensiero su un problema del giorno e cioè il ruolo del computer nella scuola e nella formazione sia primaria che secondaria e il danno che il ritardo tecnologico apporta nella formazione stessa e quali sono i mezzi per contenere e, se è possibile, recuperare parte del ritardo già accumulato.

Prof. Giordano, quali sono le caratteristiche peculiari della rivoluzione che stiamo vivendo?

Velocità del cambiamento e diffusione dei mezzi di calcolo. Questi sono, a mio parere, i punti più rilevanti.

I moderni calcolatori hanno raggiunto velocità operative migliaia di volte superiori a quelle dei sistemi elettronici degli anni 50. I costi si sono ridotti ad una piccola frazione di quelli di allora, non solo come costo vivo di acquisizione delle apparecchiature, ma anche come costi connessi alla gestione per esempio le dimensioni di ingombro si sono drasticamente ridotte con conseguente diminuzione delle superficie occupate e dei consumi di energia.

Basti pensare che nel giro di trent'anni la tecnologia della informazione si è evoluta dalle macchine elettromeccaniche a schede perforate e dai primi calcolatori a valvole ai potenti calcolatori elettronici che operano con velocità di miliardesimi di secondo.

Tutto ciò ha portato ad un

processo innovativo impensabile solo alcuni anni fa. L'uso dell'elaboratore si sta diffondendo rapidamente dovunque, nei settori di attività diversi dalle scienze al commercio, dalla medicina alla pubblica amministrazione all'istruzione, alle arti.

I Personal Computer costituiscono ormai, con la loro diffusione, un vero fenomeno di massa. Come si pone la società siciliana di fronte a questa evenienza?

Con l'introduzione sul mercato EDP del Personal Computer, lo scenario è radicalmente mutato, anche in Sicilia i vecchi criteri di diffusione sono soltanto un ricordo oggi non sono soltanto i nuclei produttivi di una certa entità per dimensione e complessità ad utilizzare questi mezzi di calcolo e piccoli studi professionali, piccole aziende, ecc. oggi sono dotati di questi mezzi di calcolo e si valuta che nel breve volgere di pochi anni almeno un posto di lavoro su 5 sarà dotato di personal computer. Oggi così si misura la diffusione.

Come influirà tutto ciò sull'occupazione? Che possibilità di impiego trovano gli specialisti in EDP?

Quando la tecnologia rese disponibile in fabbrica le macchine operatrici, vennero eliminati nei cicli produttivi tutti i problemi connessi allo sforzo muscolare ed alla fatica fisica degli operai inizialmente si parve che la occupazione dovesse calare, e probabilmente nel primissimo periodo così fu, successivamente, però, si ampliarono talmente le occasioni di produzione ed i mercati relativi, che questa tendenza venne rapidamente recuperata ed invertita. Ci fu da affrontare il problema della conversione degli operai da

(segue in ultima)



ENTE NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

Ente Gur Riconosc. con DPR n. 862 del 21-12-1974

TI QUALIFICA I

- ti inserisce nel mondo del lavoro
- ti offre corsi completamente gratuiti
- ti rimborsa le spese di viaggio
- ti corrisponde una indennità giornaliera di lire 2.000,
- ti dà diritto al rinvio militare
- ti mette a disposizione per lo svolgimento dei corsi le migliori e più moderne attrezzature.
- ti dà gratuitamente il materiale didattico

CORSI DI:

INFORMATICA

Addetti acquisizione dati su terminali.
Addetti acquisizione dati su perforatrici.
Programmatore Operatori di Mini e Personal computer.
Programmatore di applicazioni su elaboratori elettronici (computer).
Operatori Terminalisti.
Analisti Programmatore di Sistemi e Procedure.

COMMERCIO E SERVIZI

Segretari Stenodattili con lingue inglese
Segretari Amministrativi di Cooperative.
Addetti Segreteria d'Azienda.
Corrispondenti commerciali in lingue estere.
Addetti libri oggi ed IVA.
Contabilità fiscale e tributaria.
Esperti nel processo amministrativo aziendale.
Addetti amministrazione del personale.
Operatori Contabili.
Operatori su macchine elettroniche contabili.
Dermostetisti.
Parrucchieri per Signora.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Elettronico per tecniche digitali Microprocessori e Microelaboratori.
Tecnico di progetto su Minielaboratore con applicazioni di interfacciamento (per Diplomatici ITI).
Componenti elettronici.

Montatori Riparatori Radio Tv
Montatori installatori pannelli solari
Elettricisti impiantisti A.C.
Elettricisti polivalenti
Elettricisti montatori quadri elettrici
Impiantisti termoidraulici
Impiantisti idraulici Refrigerazione e Condizionamento
Installatori impianti termici a gas di rete
Saldatori
Montatori manutenzione impianti ascensore

Conduttore impianti termici
Riparatori elettrodomestici
Meccanici tornitori
Meccanici polivalenti
Analisti chimici
Analisti chimici merceologici

TURISTICO ALBERGHIERO

Operatore ai servizi turistici
Addetti agenzie turistiche

RECUPERO SOCIALE (per handicappati)

Ceramica (modellazione in creta).
Falegnameria (oggettistica in compensato).

Componenti elettrici
Legatori
Orologiaio

SETTORE SOCIO-CULTURALE

Operatore sociale (assistenza agli anziani e handicappati)

AGRICOLA

I corsi sono finanziati dall'ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO e della PREVIDENZA SOCIALE

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi direttamente alle segreterie dei centri

- | | | |
|-----------------|-----------------------------------|---|
| AGRIGENTO | Via Imera n. 2 | Tel. (0922) 54469 |
| CANICATTI | | |
| SCIACCA | | |
| LICATA | | |
| CALTANISSETTA | Sezione Informatica e Commercio | Viale della Regione La Cittadella n. 10 |
| | | Tel. (0934) 35459 |
| CALTANISSETTA | Sezione Industria | Via Leone XIII n. 45 Tel. (0934) 39444 |
| GELA | Via Venezia (vicino FIAT) | |
| MUSUMELI | | |
| CATANIA | Sezione Informatica e Commercio | Via Largo Bordonighera 31 Tel. (095) 377361 |
| CATANIA | Sezione Industria | Via M. Pappasardi n. 312 Tel. (095) 361814 |
| ACIREALE | Via Roma n. 30 | Tel. (095) 604617 |
| CALTAGIRONE | Via Sebastiano Foti n. 41 | Tel. (0933) 24154 |
| GIARRE | Via Pirandello n. 5 | Tel. (095) 631312 |
| MISTERBIANCO | Via Luigi Sturzo n. 114 | Tel. (095) 302600 |
| PATERNO | Piazzale Civiltà del Lavoro n. 17 | Contrada Ardizione |
| SCORCIA | Via Domenico Tompino n. 19 | Tel. (095) 57930 |
| ENNA | Via dello Stadio n. 10 | Tel. (0935) 7500 |
| LEONFORTE | Piazza Cappuccini n. 2 | Tel. (0935) 62545 |
| NICOSIA | | |
| PIAZZA ARMERINA | Piazza Sui Marescaletti n. 5 | Tel. (0931) 80706 |
| MESSINA | Via S. Cecilia n. 101 | Tel. (090) 75917 |
| MESSINA | Via Luciano Manara n. 54 | Tel. (090) 79984 |
| PALERMO | Via G. Galilei n. 127 | Tel. (091) 291943 |
| PALERMO | Via Florio n. 97 | Tel. (091) 465224 |
| BAGHERIA | | |
| CACLAMO | | |
| MEZZOGIUGO | Via Andrea Fares Te | (091) 703577 |
| RAGUSA | Piazza Giordano Te | (0932) 65796 |
| MODICA | Corso Imbarco n. 251 | Tel. (0932) 54112 |
| SIRACUSA | Via Augusta n. 8 | Tel. (0931) 54877 Via Italia |
| AUGUSTA | | (0931) 4.228 |
| CARLANTINI | Via G. Di Vittorio n. 4 | Tel. (095) 901846 |
| NOTO | Via Salvatore La Cava n. 34 | |
| TRAPANI | Via Largo Madonna n. 3 | Tel. (0923) 33244 |
| ALCAMO | | |
| MARSALA | Via G. Verri n. 33 | Tel. (0923) 95744 |

Banco di Sicilia in Italia e all'estero

PROVINCE OVE IL BANCO E' PRESENTE CON PROPRIE FILIALI

TORINO	VICENZA	ROMA
NOVI LIG (AL)	PORDENONE	CAMPOBASSO
BIELLA (VC)	TRIESTE	PALERMO
GENOVA	UDINE	AGRIGENTO
BRESCIA	BOLOGNA	CALTANISSETTA
MILANO	RAVENNA*	CATANIA
VARESE	FIRENZE	ENNA
PADOVA	ANCONA	MESSINA
TREVI	ASCOLI PICENO	RAGUSA
VERONA	PERUGIA	SIRACUSA
	LATINA	TRAPANI

OLTRE 300 SPORTELLI ABILITATI ALLO SVOLGIMENTO DI TUTTI I SERVIZI DI BANCA, DI BORSA E DI CAMBIO

FILIALI FRANCOFORTE, LOS ANGELES, LONDRA, NEW YORK E PARIGI

UFFICI DI RAPPRESENTANZA BRUXELLES, BUDAPEST, CHICAGO, MONACO DI BAVIERA, SINGAPORE E ZURIGO



Banco di Sicilia AMMINISTRAZIONE CENTRALE IN PALERMO

Maurizio De Simone a Palermo

Un pittore neoromantico

Dal 16 al 28 dicembre Maurizio De Simone espone al Centro d'Arte «Il Capitellos» alcune delle sue opere che ci fanno ripercorrere l'iter della sua carriera artistica ricca di notevoli risorse inventive, ma sempre ancorata ad una cromia suggestiva e ad una interpretazione poetica della natura.

Nella monografia che accompagna questa sua «perso-

A Castellammare del Golfo

Relazione del

Prof. Vincenzo Cali

su «Il ruolo medico

nell'attuale società»

Una simpatica manifestazione si è tenuta in questi giorni a Castellammare del Golfo in occasione del settimo incontro interregionale dei medici cattolici della diocesi di Trapani.

Dopo la S. Messa celebrata da mons. Michele Manuoguerri, vicario generale, il prof. Vincenzo Cali, primario di medicina e direttore sanitario dell'ospedale di Alcamo, ha tenuto una dotta relazione sul tema «Il ruolo medico nell'attuale società».

Successivamente sono state offerte targhe d'argento all'almesime dottore Girolamo Beninati e al castellammarese dr. Francesco Safina che hanno compiuto rispettivamente 50 e 60 anni di professione medica e che si sono sempre distinti per sicura professionalità, dedizione verso i malati ed attaccamento al proprio dovere.

All'intersezione cui hanno preso parte molti medici provenienti da vari paesi, hanno svolto interventi anche i dottori Mario Inglese, Antonino Altese, Vincenzo Baiamonte e Pietro Melito, nonché il coordinatore sanitario dell'USL n. 6 dott. Giacchino Milana e lo assistente diocesano AMCI sac. dr. Michele Antonino Crocetta.

nale», il critico Aldo Gerbino così si esprime:

Il tracciato figurativo di Maurizio De Simone appare caratterizzato da una linearità espressa documentata dalla sua lunga militanza pittorica. Una linearità, appunto, legata a quel pianeta cromatico che è il principale vettore dello spazio mediterraneo dove la vivacità dei colori e l'incantato accostamento dei toni forti hanno stimolato e tutt'ora stimolano schiere di artisti a rivisitare il proprio metro esistenziale misurando con la natura e registrando da questa non soltanto vago contemplazione ma partecipata emozione e anche segno di una condizione esistenziale propensa all'osservazione e all'analisi.

Artista lontano da certe tendenze della moda, dalle correnti (la stessa ondata della nuova figurazione non interdice sull'itinerario pittorico di De Simone) segue una sua lineare elaborazione estetica. Egli guarda soprattutto ai fauves ma attende anche a certe nervose scansioni depressive. Una coerenza che per molti aspetti ha limitato lo spazio interpretativo dell'artista probabilmente per una superficiale comprensione del suo messaggio. I segni di questa tenacia sono evidenzabili già alla fine degli anni '50 (agli inizi della sua attività). Direi che dalla sua mostra all'Approdo (1968) la maturità di De Simone si è consolidata soprattutto tra le maglie emotive del colore. E gli è (o vuole essere) al di fuori della sapienzialità tecnica e nello stesso tempo introduce quella sostanziale nevrosi che caratterizza il suo pennello.

Parlare quindi (come qualcuno ha fatto) di paesaggio e certamente male interpretare questo artista siciliano il paesaggio e la natura tanto amati da De Simone sono in fondo un pretesto per raccontare delle sue inquietudini. Ma poi del racconto non dobbiamo stupirci anche se oggi c'è questa tendenza come se un

linguaggio chiaro o un'immagine ammaliante fossero elementi limitativi.

E' ancora necessario d'altronde che un pittore restituisca un'umanità semplice alla sua opera e se lo fa bisogna valutare ai di fuori del contesto didascalico. La pittura di concetto può anche esser letta tra le maglie di una naturalità prorompente. L'approccio alla natura condotto da De Simone scaturisce non tanto dalla folgorazione cromatica quanto dell'aggiunta del segno che ne connota le semplici velature di colore e ne costituisce il corpo e l'anima. Ne inquadra i significati da cui affiora l'impalpabile alione della poesia.

Allora dalle spiagge assolate delle nostre coste, dalle cabine balneari immerse nell'azzurro del cielo soltanto attraversate da neri fili elettrici, ai golfi inclusi in scansioni geo-

metriche alle fluttuanti note musicali, alla ricerca della monumentalità degradata fino a gli «omaggi» e alla natura vista attraverso finestrelle ed oblii il corso di Maurizio De Simone appare, pur nella discrezione degli intenti legato alla sua natura neoromantica e affabulatrice.

Dall'apparente commistione cromatica o dalla voluta caotica di segni e cromie, in De Simone c'è un'interno volontà di delimitarsi di collocarsi in uno spazio definito e in questa sua ricerca di spazio i motivi ritornano in maniera ciclica dagli «spazi lenticolari» degli anni '60, dove la natura veniva sezionata, alle recenti «finestre di luce» e ai «cerchi solari» dove tutto quello che emerge è un promontorio per raggiungere il silenzio di un volo d'uccello ma soprattutto l'anima dell'artista.

ALDO GERBINO

E' COMPITO DELLE UU SS LL

La tutela sanitaria delle attività sportive

In forza delle norme vigenti l'Assessorato Regionale alla Sanità con circolare n. 208 del 4/10/84 ha invitato le UU SS LL della Sicilia ad attuare la tutela sanitaria delle attività sportive e, pertanto, ha obbligato le stesse ad assicurare il servizio direttamente avendo cura di attrezzare ambulatori specifici sia di locali, sia di personale specializzato e parasanitario qualificato.

Tuttavia, considerato che prima dell'entrata in funzione delle UU SS LL l'Assessorato aveva assicurato tale assistenza mediante una convenzione con la Federazione Medici Sportivi Italiani stipulata ai sensi dell'art. 8 della L. R. 16 maggio 1978 n. 8 e, considerata la difficoltà iniziale di tale servizio, lo stesso Assessorato sottolinea la presenza qualificata delle strutture regionali della FMIS e del CONI, attrezzate opportunamente e quindi in condizione di fornire la prescritta assistenza, prospettando la corresponsione della somma di L. 30.000 per atleta quale rimborso forfet-

tario per le prestazioni complessive previste dal DM 18 febbraio 1982 e 20 febbraio 83. Per assicurare tale servizio le UU SS LL dovrebbero attrezzare locali idonei e specifici, indipendenti dai locali adibiti ad altri servizi, cosa che già alcuni coordinatori sanitari delle UU SS LL della provincia hanno fatto in collaborazione con il dirigente del Centro di medicina sportiva di Trapani, al fine di dare attuazione alla predetta circolare assessoriale, ritenendo che il forfait avanzato e veramente economicamente conveniente rispetto alle prestazioni dovute senza tenere conto delle spese di locali, attrezzatura e gestioni.

Sarebbe auspicabile, per venire incontro alle esigenze della gioventù sportiva di tutta la provincia, che l'iniziativa si estendesse a tutte le UU SS LL, in modo tale che entro breve tempo in tutti i centri vi fosse un ambulatorio opportunamente attrezzato per il controllo sanitario di tutti gli atleti.

CENTRO STUDI

**CORSI GRATUITI
ISTITUITI E FINANZIATI
DALI ASSESSORATO
REGIONALE LAVORO
E PREVIDENZA SOCIALE**

Sono aperte
le iscrizioni ai corsi
per l'attività formativa
1984-1985

Alberto BUSCAINO

Arredamento ideale per la casa moderna

Mobili 900 e classici - Mobili Cantù

Trapani - Via Ammiraglio Staiti 15-17 - tel. 23834

augura alla Clientela Buon Natale

LISTA DI MATRIMONIO

Christofle

ORFÈVRE

Gioielleria

Saverio D'ANGELO

ESCLUSIVISTA

Trapani - Via della Cuba 19 - telefono 22641

augura alla Clientela Buon Natale

Sede di PALERMO

Via E. Restivo 4 Tel. 51 35 39

Piazza Croci 1 Tel. 33 32 77

Programmatore di Elaboratori elettronici (IBM 4331)
Segretario/a di ufficio automatizzato

Sede di TRAPANI

Via Paimerio Abbate 26
Tel. (0923) 24 994

Programmatore di Elaboratori elettronici (Personal Computer Olivetti e IBM collegati sistema 4331)
Operatore registratore (Sistema Inforex)

Sede di AGRIGENTO

Via V. E. Orlando 1 Tel. (0922) 29 995

Operatore di Elaborazione (Data Entry 3742 - BCS 3030 Olivetti Personal Computer Olivetti e IBM)
Programmatore di Elaboratori elettronici (sistema BCS 3030 Olivetti Personal Computer Olivetti e IBM collegati sistema 4331 IBM)

DALLE ALTRE PAGINE

CONGRESSO D C

(segue dalla prima)

maggioranza e un approfondito confronto con l'opposizione, premessa indispensabile per un serio sviluppo morale, civile ed economico della collettività provinciale.

4) alla realizzazione di contributi concreti e quotidiani alla lotta dello Stato contro la criminalità organizzata e mafiosa soprattutto attraverso la trasparenza dell'azione politica ed amministrativa.

5) ad una partecipazione attiva ed impegnata nella risoluzione della questione morale nazionale come azione indispensabile a colmare il vuoto tra paese legale e paese reale, 6) al recupero nei fatti ed in concreto del dialogo operativo e progettuale con le organizzazioni del mondo cattolico, verso le quali doveroso e anche il rispetto, essendo esse portatrici dei nostri valori di ispirazione e rappresentando larga parte del nostro elettorato

7) alla ripresa vigorosa del dialogo politico ed organizzativo con le organizzazioni categoriali che tanti meriti hanno conquistato nel sostegno delle produttività provinciali.

8) ad interventi atti a favorire l'occupazione giovanile ed il mantenimento dell'occupazione in atto, ripristinando la fiducia negli operatori economici: si attraverso un più stretto collegamento con il mondo sindacale, sia con un coordinamento d'intervento che richiami ai propri doveri istituzionali la Regione e lo Stato

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Patrimonio e Contenzioso

(segue dalla seconda)

Infatti numerosi uffici e servizi sono stati trasferiti nei nuovi locali appositamente acquistati, in via P. Abate e in via Osorio l'Ufficio Tecnico Provinciale è stato, in particolare, sistemato in 5 piani del nuovo palazzo provinciale di via Osorio mentre gli Assessorati ai LL.PP., alla Solidarietà Sociale, al Patrimonio ed al Contenzioso sono stati sistemati al 1° piano di via P. Abate.

L'Assessorato ha in corso, inoltre, per la definitiva soluzione del problema, l'acquisto di altri immobili ove sistemare sia gli uffici provinciali che gli uffici il cui onere grava sulla Provincia, quale, in par-

ticolare, il Provveditorato agli Studi

Tutti gli uffici, sia quelli ubicati nel Palazzo della Provincia che nei nuovi immobili, sono stati dotati di un modernissimo impianto telefonico e elettronico interno ed esterno ciò consente un migliore funzionamento interno degli uffici, un acceleramento dei tempi burocratici e una maggiore facilità a tutti i cittadini di colloquiere con l'Ente Provincia.

L'Assessorato ha curato ed ha in corso anche l'acquisto del famoso Palazzo S. Gioacchino sito in Trapani all'angolo di Corso Vitt. Emanuele, col proposito di ristrutturarlo, salvaguardandone il notevole valore artistico e storico, per utilizzarlo in servizi culturali e sociali, così come sta facendo parimenti per l'immobile provinciale di via S. Francesco già adibito a carcere.

Sport e Turismo

(segue dalla seconda)

effettuato una indagine di mercato per l'installazione di un tabellone luminoso utilizzabile sia per le partite di calcio che per le competizioni di atletica leggera, che potranno essere effettuate con le strutture messe a nuovo.

Per ciò che concerne le varie discipline sportive è stato concesso il patrocinio a diverse manifestazioni tra le quali vale la pena di ricordare la settimana ciclistica internazionale, che ha visto la presenza dei maggiori assi del pedale e che ha toccato tutte le province della Sicilia, il torneo internazionale di Basket, il campionato di pattinaggio a rotelle su strada juniores e seniors, il campionato regionale di lotta greco romana, il torneo nazionale di tennis di Pantelleria, la traversata Italia-Africa con le tavole a vela, da Pantelleria a Tunisi.

Per ciò che concerne interventi sul territorio per l'incattivazione del turismo sono stati effettuati diversi incontri con i rappresentanti degli altri Enti Locali e con i Sindaci, per coordinare le attività sul territorio.

LA CONDIZIONE FEMMINILE

(segue dalla terza)

avoro «sommerso». A questo punto appare legittimo chiedersi se oggi dopo 20 anni, il movimento femminista cominciato nel 1968 ottenere conferma, aiuto e protezione dalla rivoluzione studentesca, ha

ottenuto davvero dei risultati soddisfacenti.

Il Ceres ha svolto un'indagine da cui risulta che almeno 4 milioni di donne svolgono attività in settori «sommersi», in Lombardia ad esempio circa il 40 per cento delle donne lavora, ma le statistiche ufficiali denunciano il 29 per cento della parte rimanente quindi produce in casa, svolge lavoro nero a domicilio senza assistenza, senza diritti domani senza pensione.

Se da una parte è realisticamente auspicabile un avvicinamento e, prima o poi un'ac-

quisizione da parte della donna di responsabilità funzionali, tecniche o comunque specialistiche, dall'altra sembra ancora difficile vedere a breve termine una donna a livello manageriale di coordinamento, considerando le non poche resistenze che incontrerà nei

prossimi anni.

Perché la cosiddetta «liberazione della donna» sia efficace, bisogna che ci sia una preparazione di base per aiutarla a muovere nel suo ruolo partitico, perché la «liberazione» delle donne necessita di una trasformazione dell'economico che necessariamente passa attraverso quella della cultura e della sua istanza operante, in caso contrario il femminile non avrà mai luogo nella storia se non come riserva di materia e di speculazione.

Perché la cosiddetta «liberazione della donna» sia efficace, bisogna che ci sia una preparazione di base per aiutarla a muovere nel suo ruolo partitico, perché la «liberazione» delle donne necessita di una trasformazione dell'economico che necessariamente passa attraverso quella della cultura e della sua istanza operante, in caso contrario il femminile non avrà mai luogo nella storia se non come riserva di materia e di speculazione.

A SCUOLA CON IL COMPUTER

(segue dalla quarta)

Il sistema produttivo ad un altro, ma l'occupazione e, più generalmente, la qualità della vita in fabbrica migliorò. Il paragone mi pare calzante: stiamo vivendo in pieno il passaggio dalla società industriale a quella che è stata definita la società dei servizi. Molte professionalità saranno cancellate ma altre se ne creeranno.

Il personale EDP, sia pur in questo periodo di occupazione stagnante, continua ad avere una buona richiesta sul mercato, sia per la naturale crescita degli impianti sia per il turnover del personale dei centri di elaborazione: questa richiesta è certamente destinata ad aumentare con lo sviluppo del settore terziario cui si accennava prima: questo è un fenomeno a scala europea ben più ampio del nostro contesto siciliano.

Peraltro in Sicilia il panorama è più favorevole, perché la richiesta di personale EDP subirà una impennata quando avrà pratica attuazione il Sistema Informativo Regionale in fase di avviamento operativo: e questo evento avrà un forte effetto di trascinamento sugli enti pubblici siciliani non ancora automatizzati.

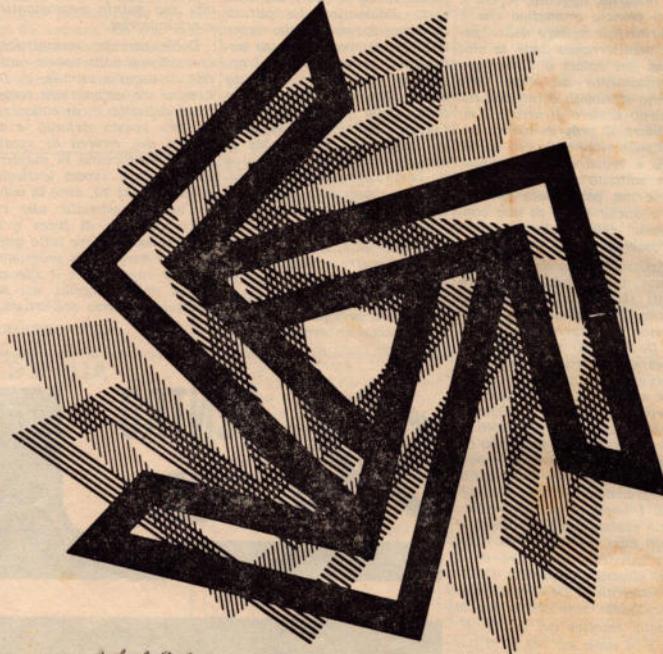
Quali sono le nuove professionalità e come si fa ad acquistarle?

Il problema è molto vasto ma le farò un esempio chiaro: il diffusore dei Personal Computer ha avuto come effetto immediato la comparsa di una nuova figura professionale: quella del professionista del Software. Dotato di buona formazione e vivacità utilizzando un Personal Computer il più delle volte installato in casa propria, produce ed installa software per aziende che non hanno o per dimensione o per scelta gestionale, interesse a creare strutture stabili. Così oggi, accanto alla figura del programmatore di sistemi complessi che troverà la sua occupazione in ambiti aziendali, si affianca la figura di questo nuovo professionista che riesce a trovare una buona motivazione dal proprio lavoro.

Il punto cruciale è però la buona formazione: sia intesa come prima alfabetizzazione sia come conversione culturale. E la buona formazione si basa su due pilastri ben definiti: le attrezzature e la qualità dei docenti. Queste due componenti, che necessariamente devono essere agganciate al mondo produttivo reale, in modo da percepire e recepire con immediatezza l'evoluzione tecnologica e le sue riflessioni sulle strutture del lavoro in ogni livello, costituiscono il modo per gestire al meglio il cambiamento culturale che stiamo vivendo. L'informativa è la nuova cultura di base la cui mancanza crea un nuovo tipo di handicap culturale.

ANTONIO CALCARA
direttore responsabile

Tipi delle Arti grafiche Corrao
Registrato presso il Tribunale di Trapani n. 64 10 aprile 1959



114643

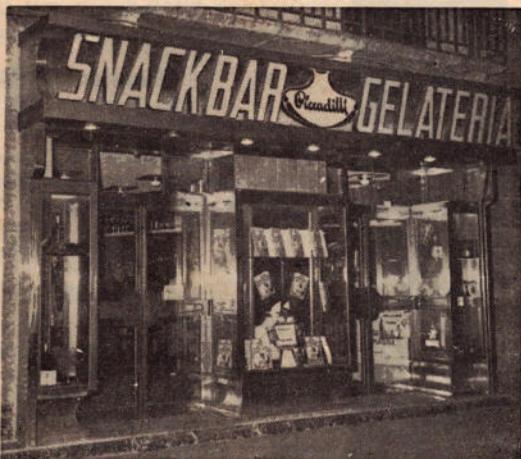
Al servizio della Sicilia.
Ed al tuo,
dove vivi e lavori.



SICI GASSA

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V E PER LE PROVINCE SICILIANE

SNACK BAR - GELATERIA



PICCADILLI

TRAPANI - Via Torrearsa, 19 - Tel. 22408

Augura BUON NATALE
e ricorda alla propria clientela che
in tutte le ore è in funzione la
TAVOLA CALDA

Spedizione

Cassete, Cassate e Doni Natalizi